

Whistleblowing e Regolamento REACH

Avv. Maurizio Arena

29 novembre 2023

CHE COS'E' IL WHISTLEBLOWING?

La segnalazione di illeciti da parte del dipendente (e non solo) ad una competente Funzione aziendale (oppure anche ad un'Autorità pubblica).

Whistleblower è la persona segnalante.

**Quali sono le
persone che
possono
effettuare
segnalazioni e
che sono tutelate
da condotte
ritorsive?**

- Ai sensi del **d.lg. 24/2023**:
 - dipendenti
 - lavoratori autonomi e “coordinati e continuativi”
 - lavoratori e collaboratori, che svolgono la propria attività lavorativa presso fornitori dell’azienda;
 - liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività per l’azienda;
 - volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti che prestano la propria attività presso l’azienda;
 - azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto.

II

- La protezione si applica anche ad alcune persone “vicine” al segnalante:

a) ai facilitatori (coloro che assistono il segnalante nel processo di segnalazione, operanti all’interno del medesimo contesto lavorativo);

b) alle persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante e che sono legate ad essa da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;

c) ai colleghi di lavoro della persona segnalante che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;

d) agli enti di proprietà della persona segnalante o per i quali la stessa lavora, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo della persona segnalante.

**La tutela
legale del
segnalante
cessa con il
termine del
rapporto di
lavoro o di
collaborazione
con l'azienda?**

- NO
- La tutela del segnalante si applica anche qualora la segnalazione sia effettuata:
 - a)* quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
 - b)* durante il periodo di prova;
 - c)* successivamente allo scioglimento del rapporto di lavoro, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto di lavoro.

**In quali enti
possono essere
segnalate le
violazioni
Reach?**

- Negli enti con più di 50 dipendenti muniti di Modello 231.
- In tali enti, ai sensi del decreto 24, potranno essere effettuate, non soltanto (come già prima) **segnalazioni interne** di reati rilevanti ai sensi del d.lg. n. 231/2001 o violazioni del Modello organizzativo.
- Ma anche →

II

- **segnalazioni interne/segnalazioni esterne/divulgazioni pubbliche di una serie di illeciti, tra i quali, appunto, le violazioni del Regolamento Reach**

III

- **Le violazioni del Regolamento sono sanzionate dal d.lg. 14 settembre 2009 n. 133.**
- Il decreto prevede sanzioni amministrative pecuniarie, “salvo che il fatto costituisca reato”.
- Tale sistema sanzionatorio prevede una cornice edittale con un importo minimo ed uno massimo, in relazione alle numerose ipotesi di violazione degli obblighi previsti nel Regolamento.
- Il decreto n. 133 prevede due ipotesi di reato contravvenzionale (“salvo che il fatto costituisca più grave reato”) relative, rispettivamente, alla violazione dell’art 56 (art 14) e dell’art 67 (art 16) del Regolamento.

Che cos'è la segnalazione interna?

- Si tratta della segnalazione inviata ad un apposito soggetto incaricato dall'ente privato di ricevere e gestire la segnalazione.
- OdV/Internal Audit/Funzione Compliance/Comitato ad hoc/Consulente esterno
- La segnalazione richiede, tra l'altro, apposito canale informatico.

Che cos'è la segnalazione esterna?

- **Si tratta della segnalazione inviata all'ANAC.**
- **La legge prevede alcune condizioni:**
 - a) se non è attivo il canale interno o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto;
 - b) se ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
 - c) se ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
 - d) se ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Che cos'è la divulgazione pubblica?

- **A certe condizioni il segnalante potrà effettuare una divulgazione pubblica** (tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone):
 - a) se ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna, alle condizioni previste, e non gli è stato dato riscontro nei termini previsti;
 - b) se ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
 - c) se ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

In quale modo è tutelato il segnalante?

- **Il segnalante non può essere sottoposto a ritorsioni derivanti dalla sua segnalazione.**
- Il decreto contiene una lista non esaustiva di esempi di possibili atti ritorsivi: (art 17). Si pensi al licenziamento o all'adozione di misure disciplinari o al c.d. mobbing o alla conclusione anticipata o annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi.
- L'atto ritorsivo è nullo e colui che lo compie è sanzionato da ANAC.

Quali sono i limiti alla protezione del segnalante?

- Le misure di protezione del segnalante si applicano quando ricorrono le seguenti condizioni:
 - a) al momento della segnalazione, la persona segnalante aveva fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate fossero vere e rientrassero nell'ambito oggettivo del decreto;
 - b) la segnalazione o divulgazione pubblica è stata effettuata nei modi previsti dal decreto.

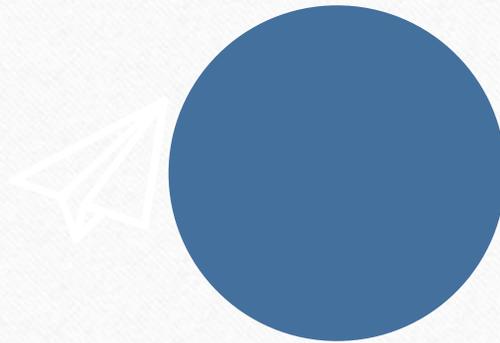
L'Anac può applicare sanzioni in tema di WB?

- L'ANAC può applicare le seguenti **sanzioni amministrative pecuniarie**:
 - a) da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che sono state commesse ritorsioni o quando accerta che la segnalazione è stata ostacolata o che si è tentato di ostacolarla o che è stato violato l'obbligo di riservatezza previsto;
 - b) da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che non sono stati istituiti canali di segnalazione, che non sono state adottate procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni ovvero che l'adozione di tali procedure non è conforme a quanto previsto dal decreto, nonché quando accerta che non è stata svolta l'attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute;
 - c) da 500 a 2.500 euro, a carico del segnalante in malafede, a meno che costui sia stata condannato, anche in primo grado, per i reati di diffamazione o di calunnia commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

Grazie!



WWW.REATISOCIETARI.IT



[PROFILO LINKEDIN](#)

